

Rivalta

Ultimatum al bocciodromo “Dal 2006 non paga l'affitto”

MASSIMO MASSENZIO

Quindici giorni per spiegare perché da 6 anni non pagano l'affitto, un mese per versare 61 mila euro di arretrati, fino al prossimo 2 novembre per lasciare definitivamente il bocciodromo. L'ultimatum del sindaco Mauro Marinari all'associazione ricreativa Arri, che dal 1994 gestisce il centro incontri di via Monte Ortigara, è categorico ed è destinato a sollevare parecchie polemiche.

Ieri mattina una piccola delegazione degli oltre 400 soci dell'Arri è stata ricevuta dal primo cittadino e dall'assessore alle associazioni Francesco Verdoja, ma non sembrano esserci margini di trattativa. Il Comune si è comunque impegnato a garantire la prosecuzione delle attività e lo svolgi-



Protesta in Comune

Giovanni Falsone, presidente dell'Arri: ieri una piccola delegazione dei 400 soci è stata ricevuta a Palazzo civico

mento degli eventi già in calendario. Inoltre è stata avviata un'indagine interna per chiarire come mai, dal 2006, nessuno abbia richiesto il pagamento del canone di 7.500 euro all'anno.

«Ma vogliamo anche capire per quale motivo, dal 2008 a oggi, quella voce è misteriosamente scomparsa dal bilancio», spiega Marinari, divenuto sindaco a maggio. E conclude: «Peraltro la convenzione è scaduta lo scorso 31 dicembre».

Giovanni Falsone, presidente dell'Arri, si difende: «Nel 2005 abbiamo chiesto un contributo straordinario al Comune. Non ci hanno risposto, ma non ci hanno più chiesto nulla. Inoltre abbiamo pagato di tasca nostra il nuovo impianto di riscaldamento. Offriamo una possibilità di svago a centinaia di anziani, non ci meritiamo questo trattamento».